



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



BILANCIO CONSOLIDATO per l'ESERCIZIO 2014

“GRUPPO
CITTÀ
di SAN BENEDETTO
del TRONTO”

(art. 11-bis, comma 2, lettera a, D.L.gs.n. 118/2011)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		GRUPPO PA
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	33.078.708,88
2	Proventi da fondi perequativi	902.517,59
3	Proventi da trasferimenti e contributi	12.173.442,86
> a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	12.034.029,70
> b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	139.413,16
> c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	24.730.280,02
> a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	694.557,37
> b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	81.730,08
> c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	23.953.992,57
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.612.159,62
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.901.877,50
totale componenti positivi della gestione A)		75.398.986,47
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.406.065,02
10	Prestazioni di servizi	19.581.700,45
11	Utilizzo beni di terzi	1.285.865,90
12	Trasferimenti e contributi	5.875.445,42
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.875.445,42
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00
13	Personale	25.307.255,58
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.827.816,33
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.969.585,61
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.353.281,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.504.949,72
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	49.795,29
16	Accantonamenti per rischi	30.530,13
17	Altri accantonamenti	18.711,36
18	Oneri diversi di gestione	967.009,35
totale componenti negativi della gestione B)		70.350.194,84
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.048.791,63
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	17.088,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	17.088,00
20	Altri proventi finanziari	170.888,49
Totale proventi finanziari		187.976,49
<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.423.207,91
a	<i>Interessi passivi</i>	1.220.286,91
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	202.921,00
Totale oneri finanziari		1.423.207,91
totale (C)		-1.235.231,41
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00
23	Svalutazioni	0,00
totale (D)		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi straordinari</i>		
24	Proventi da permessi di costruire	142.438,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	758.786,58
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	21.091,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	116.178,00
totale proventi		1.038.493,58
<i>Oneri straordinari</i>		
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.939.974,34
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	9.718,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	61.862,60
totale oneri		3.011.554,94
Totale (E) (E24-E25)		-1.973.060,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		1.840.499,86
26	Imposte (*)	1.350.195,23
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	490.304,63
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-7.510.997,48

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	GRUPPO PA
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
I	Immobilizzazioni immateriali	
1	costi di impianto e di ampliamento	2.126,80
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	40.061,11
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.915,63
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	258.170,97
5	avviamento	307.584,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	776.207,42
9	altre	12.894.922,72
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.299.988,66
II	Immobilizzazioni materiali (3)	
1	Beni demaniali	45.728.418,26
1.1	Terreni	61.304,01
1.2	Fabbricati	9.708.743,00
1.3	Infrastrutture	35.958.371,25
1.9	Altri beni demaniali	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	83.023.682,82
2.1	Terreni	12.851.930,10
a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.2	Fabbricati	42.937.863,46
a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.3	Impianti e macchinari	21.277.460,75
a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.665.664,84
2.5	Mezzi di trasporto	231.285,55
2.6	Macchine per ufficio e hardware	80.098,41
2.7	Mobili e arredi	191.379,50
2.8	Infrastrutture	7.245,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00
9	Altri beni materiali	2.780.755,21
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.361.367,35
	Totale immobilizzazioni materiali	133.113.468,43
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	
1	Partecipazioni in	5.628.883,83
a	imprese controllate	898.359,50
b	imprese partecipate (collegate)	4.727.935,33
c	altri soggetti	2.589,00
2	Crediti esigibili entro l'anno verso	2.926.873,58
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	altri soggetti	2.926.873,58
		0,00
2	Crediti esigibili oltre l'anno verso	13.631,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	altri soggetti	13.631,00
		0,00
3	Altri titoli	2.200,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	8.571.588,41
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	155.985.045,49
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I	Rimanenze	419.588,83
	Totale	419.588,83
II	Crediti esigibili entro l'anno	
1	Crediti di natura tributaria	18.531.550,76
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
b	Altri crediti da tributi	18.531.550,76
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	12.781.435,16
a	verso amministrazioni pubbliche	12.773.569,98
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	7.865,18
d	verso altri soggetti	0,00
3	Verso clienti ed utenti	13.398.072,07
4	Altri Crediti	9.093.553,45
a	verso l'erario	1.068.988,27
b	per attività svolta per c/terzi	1.861.003,75
c	altri	6.163.561,43
	Totale Crediti esigibili nell'anno	53.804.611,44
		0,00
II	Crediti esigibili oltre l'anno	0,00
1	Crediti di natura tributaria	0,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
b	Altri crediti da tributi	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00
a	verso amministrazioni pubbliche	0,00
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	verso altri soggetti	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1.653.081,00
4	Altri Crediti	670.763,23
a	verso l'erario	550.391,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00
c	altri	120.372,23
	Totale Crediti esigibili oltre l'anno	2.323.844,23
	Totale crediti	56.128.455,67
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	
1	partecipazioni	4.356,00
2	altri titoli	35.259,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	39.615,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1	Conto di tesoreria	1.280.244,81
a	Istituto tesoriere	1.280.244,81
b	presso Banca d'Italia	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	729.751,65
3	Denaro e valori in cassa	6.944,96
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.016.941,42
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	58.604.600,92
	D) RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	195.429,15
2	Risconti attivi	41.880,84
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	237.309,99
	TOTALE DELL'ATTIVO	214.826.956,41

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	GRUPPO PA
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	76.277.217,97
II	Riserve	30.236.936,78
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.910.794,67
b	da capitale	9.862.936,04
c	da permessi di costruire	13.463.206,07
III	Risultato economico dell'esercizio	8.001.302,11
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	9.036.489,79
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-7.510.997,48
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.525.492,31
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	116.040.949,17
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	per trattamento di quiescenza	174.483,00
2	per imposte	209.637,12
3	altri	321.563,67
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
		0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	705.683,79
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.740.155,22
	TOTALE T.F.R. (C)	1.740.155,22
	D) DEBITI (1)	
	-- Debiti esigibili entro l'anno	
1	Debiti da finanziamento	25.625.337,04
a	prestiti obbligazionari	456.929,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
c	verso banche e tesoriere	6.926.919,73
d	verso altri finanziatori	18.241.488,31
2	Debiti verso fornitori	23.158.457,41
3	Acconti	796.316,32
4	Debiti per trasferimenti e contributi	40.879,75
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00
c	imprese controllate	0,00
d	imprese partecipate	0,00
e	altri soggetti	40.879,75
5	altri debiti	7.541.785,13
a	tributari	1.300.942,68
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	644.350,44
c	per attività svolta per c/terzi (2)	2.690.326,62
d	altri	2.906.165,40
	Totale debiti esigibili entro l'anno	57.162.775,65
		0,00
	-- Debiti esigibili oltre l'anno	0,00
1	Debiti da finanziamento	17.243.136,19
a	prestiti obbligazionari	2.549.773,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
c	verso banche e tesoriere	4.845.082,00
d	verso altri finanziatori	9.848.281,19
2	Debiti verso fornitori	127.701,00
3	Acconti	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00
c	imprese controllate	0,00
d	imprese partecipate	0,00
e	altri soggetti	0,00
5	altri debiti	1.048.776,09
a	tributari	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00
d	altri	1.048.776,09
	Totale debiti esigibili oltre l'anno	18.419.613,28
	TOTALE DEBITI (D)	75.582.388,93
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
	Ratei passivi	
I	Ratei passivi	88.161,84
II	Risconti passivi	20.669.617,45
1	Contributi agli investimenti	15.054.392,33
a	da altre amministrazioni pubbliche	15.054.392,33
b	da altri soggetti	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00
3	Altri risconti passivi	1.478.765,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	20.757.779,29
	TOTALE DEL PASSIVO	214.826.956,41

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO 2014

"GRUPPO CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO"

(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

(approvata con deliberazione consiliare n. del)

INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente. L'introduzione e l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato da parte degli enti locali rientra nel percorso di armonizzazione contabile avviato con la Legge 42/2009 (in particolare si rimanda alla lett. h) del c. 2 dell'art. 2 della L. 42/2009); nel 2012, con il potenziamento del sistema dei controlli degli enti locali, avvenuto attraverso le disposizioni contenute nel DL 174/2012 conv. dalla L. 213/2012, il bilancio consolidato è stato ricompreso tra gli strumenti attraverso cui esercitare il controllo sugli organismi partecipati. La finalità del Bilancio Consolidato, che il legislatore ha più volte manifestato, è la volontà di rendere sempre più trasparenti e verificabili, anche da parte dei cittadini, le gestioni dell'ente locale inteso come gruppo composto dall'ente locale stesso e dai suoi enti strumentali ed operativi esterni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni gli enti locali hanno cercato di soddisfare i bisogni dei cittadini e degli utenti utilizzano tutti i modelli organizzativi e gestionali disponibili: aziende speciali, istituzioni, società, ecc. .

Il legislatore ha più volte manifestato la volontà di rendere sempre più trasparenti e verificabili, anche da parte dei cittadini, le gestioni dell'ente locale inteso come gruppo composto dall'ente locale stesso e dai suoi enti strumentali ed operativi esterni.

Il quadro normativo riferito alla predisposizione del bilancio consolidato si è venuto ampliando e integrando nel corso degli ultimi anni ed è molto articolato e corposo. Di seguito si presenta una panoramica dell'intera normativa di riferimento.

Si pensi ai primi tre commi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000:

"1. L'ente venie locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6¹, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente."

Si pensi altresì all'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011:

"6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

.....

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

.....

Ancora, si considerino i commi da 550 a 555 dell'art. 1 della legge n. 147/2013:

"550. Le disposizioni del presente comma e dei commi da 551 a 562 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

¹ II riferimento normativo all'art. 170, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 attiene alle disposizioni del testo unico prima delle modifiche di cui all'art. 74, comma 1, numero 19), del D.Lgs. n. 126/2014. Deve dunque ritenersi vigente il 2° comma dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, tralasciando il mero riferimento normativo all'art. 170, comma 6, del testo unico stesso.

551. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultatosi intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

553. A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n.196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.

554. A decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

555. A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio.

In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci."

Inoltre, si consideri l'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112/2008:

"Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di

personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Infine, si legga l'ultimo periodo dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90/2014:

" Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo".

La normativa di riferimento per l'elaborazione, l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato degli enti locali con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate è dettata dal legislatore nelle seguenti disposizioni:

- art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000:

"8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000:

"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017".

- art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000:

" 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

- gli articoli da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

articolo 11-bis

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."

articolo 11-ter

"1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

3. Gli enti strumentali di cui ai commi 1 e 2 sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b) istruzione e diritto allo studio;
- c) ordine pubblico e sicurezza;
- d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f) turismo;
- g) assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i) trasporti e diritto alla mobilità;
- j) soccorso civile;

k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia; l) tutela della salute; m) sviluppo economico e competitività; n) politiche per il lavoro e la formazione professionale; o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca; p) energia e diversificazione delle fonti energetiche; q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali; r) relazioni internazionali."

articolo 11-quater

"1. Si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

2. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

3. Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

4. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate degli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari."

articolo 11-quinquies

"1. Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

2. Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

3. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione."

GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"
DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
E MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO

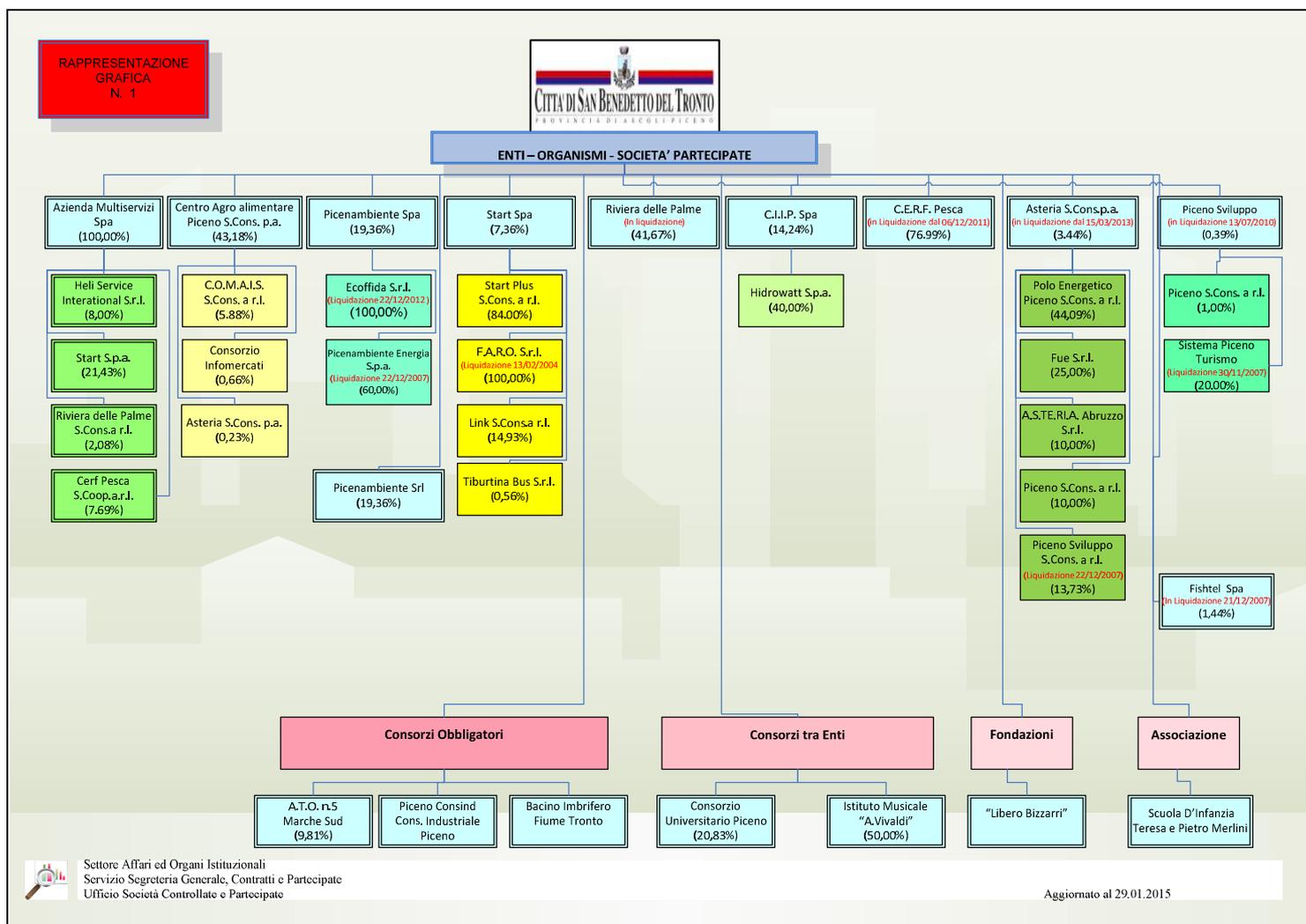
LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Considerando anche il piano di razionalizzazione degli enti e delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014, elaborato e trasmesso a firma del sindaco alla Sezione di Controllo - Regione Marche della Corte dei Conti di Ancona con nota pec. n. 2015/22686 del 08.04.2015 le partecipazioni del Comune di San Benedetto del Tronto alla data del 31 dicembre 2014 risultavano essere le seguenti come dal prospetto che segue:

N.	Denominazione	% Partecipaz. Diretta	% Partecipaz. Indiretta	Note - Classificazione
1	ASTERIA S.CONS.P.A.	3,11		In fallimento dal 3/10/2013
2	ATO N.5 MARCHE SUD	9,81		Consorzio obbligatorio L. R. 30/2011
3	AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	100,00		Società in House al 100% - controllata
4	CONSORZIO BIM TRONTO	Non spec.		Consorzio obbligatorio L. 959/1953
5	C.A.A.P. S.Cons. P.A.- CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO	43,18		Società partecipata
6	C.I.I.P. SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI	14,24		Società in House - Gestione Servizio Idrico Integrato
7	CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"	50,00		Consorzio di servizi controllato (influen. domin.)
8	CUP - CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	20,83		Consorzio di servizi
9	FISHTEL SPA	1,44		In liquidazione dal 21/12/2007
10	FONDAZIONE "ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	0		Per statuto il comune nomina 4 componenti del CdA su 5
11	FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	20,00		Fondazione, partecipata
12	PICENAMBIENTE SPA	19,36		Società mista pubblico-privata, partecipata
13	PICENAMBIENTE SRL	19,36 (1)		Idem Picenambiente spa
14	PICENO CONSIND	11,23		Ente pubblico economico obbligatorio L.R. 48/1996
15	PICENO SVILUPPO S.CONS. A R.L.	0,39		In liquidazione dal 13/07/2010
16	RIVIERA DELLE PALME S.CONS. A R.L.	41,67	2,08	Società mista, in liquidazione, controllata (posiz. dominante)
17	START SPA	7,36	21,37	Società in house partecipata da più enti locali

¹ A seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 21.05.2014 non avendo il comune di San Benedetto del Tronto aderito a tale aumento, a conclusione della sottoscrizione, la quota di partecipazione alla società è passata dal 19,36% al 0,38%.

Le partecipazioni del Comune di San Benedetto del Tronto possono anche essere rappresentate nell'organigramma sotto riportato.



Si considera «**gruppo Amministrazione pubblica**» quel gruppo di soggetti formato da tutti gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Tale definizione fa riferimento al concetto di controllo (di diritto, di fatto e contrattuale, art. 2359 Codice civile) ed ad una nozione di partecipazione (diretta o indiretta, al capitale delle controllate). Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio del gruppo inteso, cioè, come un unico complesso economico. L'art. 11-bis, co. 3 del decreto armonizzazione dispone che possono essere inclusi nel bilancio consolidato qualsiasi ente strumentale, azienda o società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica e dalla sua attività se dissimile da quella degli altri componenti del gruppo.

Sono parte del gruppo amministrazione pubblica:

- gli organismi strumentali, di cui all'art. 1, co. 2, lett. b);
- gli enti strumentali controllati, di cui all'art. 11-ter, co. 1;
- gli enti strumentali partecipati, di cui all'art. 11-ter, co. 2, lett. b);
- le società controllate, escluse fino al bilancio 2017 e società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentali e le relative partecipate;
- le società partecipate. Queste a partire del bilancio 2017 includono le società in cui la Regione o l'ente locale detiene, in maniera diretta o indiretta, una quota di voti in assemblea pari o superiore al 20% e se quotata al 10%.

È possibile che alcuni enti rientrino nel gruppo amministrazione pubblica ma che non siano riconducibili al consolidato, quando, in base al principio, si trovino nelle seguenti costanze:

- **irrilevanza:** il bilancio di un componente del gruppo è considerato irrilevante quando hanno una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo per totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici;
- **impossibilità** : di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

In base al paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti locali capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- **Elenco n.1 - gli enti, le aziende e le società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica";**
- **Elenco n.2 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;**

I due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale.

L'elenco degli enti facenti parte del "Gruppo Comunale a Bilancio consolidato" (Elenco n. 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

All'amministrazione pubblica capogruppo, spetta inoltre di impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato anche attraverso l'invio di questionari al fine di reperire le informazioni ed i dati contabili indispensabili all'elaborazione del bilancio.

Con le delibere di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015 l'amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto ha approvato i due elenchi definendo gli enti e le società che costituiscono il "Gruppo Comunale a bilancio consolidato".

**IL GRUPPO COMUNALE A BILANCIO CONSOLIDATO
DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

In considerazione:

- degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- dei punti 2 e 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) ;
- e delle deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015;

tra gli enti e le società detenute dall'amministrazione comunale e sopra elencate si è deliberato di inserire nel "Gruppo comunale a Bilancio Consolidato" del Comune di San Benedetto del Tronto i seguenti enti e società:

N.	ENTE / SOCIETA'	CLASSIFICAZIONE	MODALITA'
1	Azienda Multi Servizi Spa	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4a	Integrale
2	Picenambiente Spa	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4b	Integrale
3	C.A.A.P. S.Cons. p.a.	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4a	Integrale
4	C.I.I.P. Spa	Società Partecipata - Allegato 4/4 p.2 c. 5	Proporzionale

DATI CONSOLIDATI PER IL GRUPPO

"AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti:

- per quanto riguarda il **Comune di San Benedetto del Tronto**, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 29/04/2015.
- per quanto attiene alla **Azienda Multi Servizi Spa**, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati in data 28/04/2015.
- per quanto attiene alla **Picenambiente Spa**, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati in data 23/04/2015.
- per quanto attiene alla **Centro Agro Alimentare Piceno S.Cons.p.a (C.A.A.P.)**, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati in data 20/04/2015.
- per quanto attiene alla **Cicli Integrati Impianti Primari Spa (C.I.I.P.)**, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati in data 10/07/2015.

**MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO PER IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"
DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Al fine dell'elaborazione operativa dello schema di bilancio consolidato, il Comune deve attenersi principalmente a due principi contabili:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011).

Il Comune capogruppo deve altresì utilizzare lo schema predisposto nell'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il consolidamento dei bilanci può essere effettuato attraverso due diversi metodi:

- il **metodo integrale**, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- il **metodo proporzionale**, che consiste nell'aggregare l'importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

In considerazione del fatto che nel gruppo "amministrazione pubblica" del Comune di San Benedetto del Tronto sono presenti, oltre al Comune capogruppo, anche gli enti e le società di seguito indicate utilizzando per ciascuna il metodo di consolidamento per ciascuna indicato:

N.	ENTE / SOCIETA'	CLASSIFICAZIONE	MODALITA'
1	Azienda Multi Servizi Spa	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4a	Integrale
2	Picenambiente Spa	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4b	Integrale
3	C.A.A.P. S.Cons. p.a.	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4a	Integrale
4	C.I.I.P. Spa	Società Partecipata - Allegato 4/4 p.2 c. 5	Proporzionale

ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVITA' PREPARATORIA

L'elaborazione del Bilancio Consolidato ha avuto avvio con l'invio di una nota, a cura dell'Ufficio Società Partecipate, con l'invito a trasmettere dati e notizie inerenti al bilancio degli enti e delle società partecipate all'amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite è stata definita la composizione del Gruppo e la modalità di consolidamento.

La documentazione richiesta e trasmessa alla capogruppo era costituita dal bilancio di esercizio nonché di tutta la documentazione integrativa che gli Uffici si sono trovati nella necessità di disporre per poter elaborare al meglio il bilancio consolidato e che di volta in volta sono stati richiesti ad integrazione delle precedenti.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono risultati tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è stata ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Tali sono state, ad esempio, le poste contabili che nel bilancio della capogruppo fanno riferimento ai criteri di imputazione, per i ricavi, al dato di accertamento, mentre per i costi fanno riferimento al criterio della liquidazione di competenza, mentre nei bilanci delle società o enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, fanno riferimento al criterio della sola competenza per entrambe le voci di bilancio.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

E' da tenere presente che, in base a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale (punto 3 - La misurazione dei componenti del risultato economico), per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento (di competenza) delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione (di competenza) delle spese.

Tale modalità di rilevazione porta a non considerare, soprattutto nella parte spesa, molte delle movimentazioni finanziarie effettuate sui residui passivi e ciò determina, anche, disallineamento con gli omologhi valori delle voci contabili dei bilanci delle società che utilizzano, invece, come criterio generale di rilevazione, la competenza dell'esercizio che non sempre coincide con la fase di liquidazione della spesa, da parte della capogruppo Comune.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;

- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

In particolare, con riferimento ai titoli delle entrate 5, 6 e 7, e delle spese 3, 4 e 5, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non considera gli impegni e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti).

ALLINEAMENTO DEI DATI DI BILANCIO E RETTIFICHE PRE-CONSOLIDAMENTO

Prima di procedere all'eliminazione delle partite infragruppo, è necessario provvedere all'allineamento dei bilanci in consolidamento. Sono state registrate operazioni di allineamento e di rettifica, operazioni prodromiche alla effettuazione delle rettifiche di consolidamento, che assicurano che queste ultime siano efficaci in ognuna delle entità che ha posto in essere operazioni infra-gruppo. Tali operazioni di allineamento si rendono necessarie nel caso di sistemazione di partite infragruppo intercorrenti fra entità caratterizzate dalla presenza di sistemi contabili differenti, qualora, ad esempio, uno dei due soggetti infragruppo sia rappresentato da un ente che adotta la contabilità finanziaria e l'altro la contabilità economica quale il caso del Bilancio Consolidato del comune di San Benedetto del Tronto.

Tecnicamente tali operazioni possono derivare dalle seguenti tipologie di verifiche:

1. Individuazione delle operazioni fra entità del gruppo distinte per tipologia (compravendita di beni e servizi, di immobilizzazioni, operazioni di finanziamento attivo/passivo, erogazione di dividendi, trasferimenti in conto capitale ed in parte corrente) - *fattispecie che non ricorre;*
2. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci nelle singole entità interessate; - *fattispecie che è stata verificata;*
3. sistemazione delle eventuali eterogeneità di registrazione attraverso la rettifica/integrazione delle poste duplicate o mancanti. - *fattispecie che è stata verificata;*

Con particolare riferimento alla verifica della corrispondenza dei saldi reciproci (2), l'evidenziazione di difformità può riferirsi alle seguenti tipologie:

a) La non equivalenza fra le voci di credito/debito o ricavo/costo nelle contabilità di due soggetti in consolidamento; b) La non reciprocità dei valori scaturenti dalle operazioni infragruppo.

All'origine di tali disallineamento possono esservi le seguenti cause:

- **Possibili cause di non equivalenza delle partite infragruppo:**

- 1) Partite viaggianti o in transito in relazione a compravendite effettuate a fine esercizio e non contabilizzate da una delle due controparti, che presuppongono l'integrazione della contabilità della partecipata/partecipante che non ha provveduto alla contabilizzazione della partita di cui si argomenta;
- 2) Applicazione di criteri di valutazione diversi (ad esempio il caso di un credito parzialmente svalutato a fronte di un debito al valore nominale nella contabilità della impresa debitrice, nel qual caso si deve utilizzare il criterio di valutazione maggiormente rappresentativo della situazione di fatto)

- **Possibili cause di mancanza di reciprocità dei valori infragruppo:**

- 1) Le operazioni infragruppo determinano la rilevazione di valori reciproci aventi natura contabile differente per le due controparti infragruppo (es. Immobilizzazioni per una delle imprese del gruppo e di prodotti finiti per l'altra). In tal caso non si deve procedere alla eliminazione ma, eventualmente, riclassificare la posta in base al significato economico dell'operazione (nel caso di specie la riclassificazione del ricavo in incremento di immobilizzazione per lavori interni);
- 2) Si è verificata una distribuzione di utili infragruppo con rilevazione di un provento finanziario nella contabilità della controllante che ha contabilizzato il provento per competenza, ma la controllata non ha ancora proceduto alla relativo diminuzione patrimoniale. In tal caso non si procede ad una rettifica di pre-consolidamento ma all'eliminazione del provento finanziario in sede di consolidamento.

- *Le operazioni di allineamento che sono state effettuate, nel corso dell'elaborazione del Bilancio consolidato hanno riguardato tutte il mancato allineamento degli importi dei "Proventi e ricavi fatturati" e degli "oneri e costi fatturati" determinata dalle "partite viaggianti e in transito" in particolare per le fatture emesse dalle società in consolidamento verso l'amministrazione comunale che sono state registrate contabilmente da quest'ultima nell'anno 2015 pur avendo come data di emissione l'anno 2014.*

- *Ai fini delle operazioni di allineamento sono stati considerati i Crediti/Debiti che risultano al 31.12.2014 all'Ente Capogruppo certi, liquidi ed esigibili ed i connessi Costi/Ricavi.*

RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti che si instaurano tra l'Amministrazione Comunale e le aziende incluse nell'area di consolidamento e tra le aziende stesse, si definiscono "*rapporti o scambi infragruppo*".

Dette operazioni sono costituite da costi, ricavi, debiti e crediti, partecipazioni e dividendi. Per la predisposizione del Bilancio Consolidato è necessario che esse siano oggetto di eliminazione in quanto il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica esprime i rapporti intrattenuti con i terzi.

Tuttavia, per un "Gruppo Pubblico" il dato relativo al livello quantitativo dei "*rapporti o scambi infragruppo*" è un elemento informativo importante, in quanto indice del "grado di interdipendenza" dei soggetti che compongono il gruppo stesso.

RAPPORTI INFRAGRUPPO CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Nel dettaglio si rileva che le partite infragruppo con **Azienda Multi Servizi Spa** sono rappresentate da:

CREDITI	€ 799.317,50	Note:
DEBITI	€ 888.934,30	Note: oltre a IMU 6.219,80 E TASI € 14.833,00
PROVENTI E RICAVI FATTURATI	€ 840.052,30	Note
ONERI E COSTI FATTURATI	€ 0,00	Note
UTILI DA ATTRIBUIRE	€ 0,00	Note
PERDITE DA RIPIANARE	€ 0,00	Note:

per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con **Picenambiente Spa** sono rappresentate da:

CREDITI	€ 2.641.544,24	Note:
DEBITI	€ 97.175,16	Note: Somma di TARI € 94.702,66 + TASI 2.472,50
PROVENTI E RICAVI FATTURATI	€ 9.474.604,29	Note
ONERI E COSTI FATTURATI	€ 19.390,00	Note Utilizzo Area di trasferimento
UTILI DA ATTRIBUIRE	€ 72.804,16	Note Utile da attribuire
PERDITE DA RIPIANARE	€ 0,00	Note:

per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con **C.A.A.P. S.Cons.p.a.** sono rappresentate da:

CREDITI	€ 18.805,65	Note: Perizia Ing.Agostini Stima immobili Centro
DEBITI	€ 0,00	Note: da considerare IMU 94.837,00 e TARI € 5.607,00
PROVENTI E RICAVI FATTURATI	€ 0,00	Note
ONERI E COSTI FATTURATI	€ 0,00	Note

per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con **C.I.I.P. Spa** sono rappresentate da:

CREDITI	€ 23.987,00	Note:
DEBITI	€ 77.763,60	Note: oltre TARI € 3.100,00
PROVENTI E RICAVI FATTURATI	€ 227.865,50	Note
ONERI E COSTI FATTURATI	€ 0,00	Note

ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nel gruppo "amministrazione pubblica" hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo "amministrazione pubblica", perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

La redazione del bilancio consolidato ha richiesto, pertanto, ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo e oggetto di attenta valutazione ed analisi.

Nel dettaglio le operazioni infragruppo rilevate sono state quelle di seguito evidenziate:

Per la parte

CREDITI - DEBITI:

CREDITI					
AZIENDA	COMUNE	A.M.S. Spa	Picenambiente	C.A.A.P. SCpa	C.I.I.P. Spa
Vs COMUNE	==	799.317,50	2.641.544,24	18.806,65	23.987,00
Vs A.M.S. Spa	888.934,30	==	1.542,08		603,30
Vs Picenambiente	97.175,16	-	==	-	140.153,27
Vs C.A.A.P. S.C.p.a	-	3.817,23	-	==	3.030,70
Vs C.I.I.P. SPA	77.763,60	-	31.160,04		==

DEBITI					
AZIENDA	COMUNE	A.M.S. Spa	Picenambiente	C.A.A.P. SCpa	C.I.I.P. Spa
Vs COMUNE	==	888.934,30	97.175,16	-	77.763,60
Vs A.M.S. Spa	799.317,50	==	-	3.817,23	-
Vs Picenambiente	2.641.544, 24	1.542,08	==		31.160,04
Vs C.A.A.P. S.C.p.a	18.805,65	-	-	==	-
Vs C.I.I.P. SPA	23.987,00	603,30	140.153,27	3.030,70	==

I rapporti di debito/credito del comune di Benedetto del Tronto derivano nello specifico da:

- **Comune/ Azienda Multi Servizi Spa:**
 - la somma a Credito del Comune si riferisce ai proventi del servizio parcheggi e ai tributi Imu e Tasi;

- la somma a Debito del Comune si riferisce al corrispettivo dei servizi in convenzione .
- **Comune/ Picenambiente Spa:**
 - la somma a Credito del Comune si riferisce ai proventi di Tasi e Tari e all'Utile ancora non attribuito;
 - la somma a Debito del Comune si riferisce al corrispettivo dei servizi di Raccolta e Smaltimento Rifiuti ed ulteriori servizi convenzionati;
- **Comune/ C.A.A.P. S.Cons.p.a.:**
 - la somma a Debito del Comune si riferisce alla quota parte dell'onorario per la valutazione di stima degli immobili del Centro Agro Alimentare affidate all'Ing.Agostini..
- **Comune/ C.I.I.P. Spa:**
 - la somma a Credito del Comune si alla quota di rimborso di mutui contratti per il S.I.I.;
 - la somma a Debito del Comune di si riferisce al corrispettivo delle forniture idriche;

Tali operazioni infragruppo (CREDITI - DEBITI) hanno determinato i seguenti interventi contabili:

- *Sono state rettificate voci contabili sia nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce "C)II Crediti esigibili (entro l'anno/oltre l'anno)", sia nel passivo dello stato patrimoniale, alla voce "D Debiti" per gli stessi importi in quanto trattasi delle stesse partite contabili registrate con segno opposto dalle società facenti parte del Gruppo.*
- *Sono state rettificate voci contabili nel conto economico, sia nella parte "A)COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE" alla voce "A)1 Proventi da tributi" sia nella parte "B)COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE, alla voce "B)10 Prestazioni di Servizi" o "B)18 Oneri diversi di gestione" per gli stessi importi in quanto trattasi delle stesse partite contabili registrate con segno opposto dalle società facenti parte del Gruppo relative ai tributi locali corrisposti all'amministrazione comunale come IMU, TASI e TARI;*

Per la parte

RICAVI - COSTI:

RICAVI					
AZIENDA	COMUNE	A.M.S. Spa	Picenambiente	C.A.A.P. SCpa	C.I.I.P. Spa
Vs COMUNE	==	840.052,30	9.474.604,29	-	227.865,50
Vs A.M.S. Spa	-	==	1.264,00	-	2.347,60
Vs Picenambiente	-	-	==	-	239.241,00
Vs C.A.A.P. S.C.p.a	-	-	-	==	27.524,00
Vs C.I.I.P. SPA	-	-	108.299,00	-	==

COSTI					
AZIENDA	COMUNE	A.M.S. Spa	Picenambiente	C.A.A.P. SCpa	C.I.I.P. Spa
Vs COMUNE	==	-	20.000,00	-	-
Vs A.M.S. Spa	840.052,30	==	-	-	-
Vs Picenambiente	9.474.604,29	1.264,00	==	-	108.299,00
Vs C.A.A.P. S.C.p.a	-	-	-	==	-
Vs C.I.I.P. SPA	227.865,50	2.347,60	239.241,00	27.524,00	==

I rapporti economici costi/ricavi del comune di Benedetto del Tronto derivano nello specifico da:

- **Comune/ Azienda Multi Servizi Spa:**
 - la somma "Ricavi" dell'Ams vs Comune si riferisce ai proventi dei servizi convenzionati svolti;
- **Comune/ Picenambiente Spa:**
 - la somma "Ricavi" della Picenambiente vs Comune si riferisce ai proventi dei servizi di Raccolta e Smaltimento Rifiuti e degli altri servizi svolti per l'ente;
 - la somma "Costi" della Picenambiente vs Comune riguarda il costo di utilizzo dell'Area di Trasferenza;
- **Comune/ C.I.I.P. Spa:**
 - la somma "Ricavi" del CIIP vs Comune si riferisce al corrispettivo delle forniture idriche;

Tali operazioni infragruppo (**RICAVI - COSTI**) hanno determinato i seguenti interventi contabili:

- *Sono state rettificate le seguenti voci contabili del Conto Economico: tra i componenti positivi la voce "A)4c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi" dei bilanci delle singole società in consolidamento e per pari importo è stata rettificata la voce "B10/Prestazioni di Servizi" tra i componenti negativi del Conto Economico del comune in quanto riferita ai ricavi/costi dei servizi forniti nell'anno 2014 dalle rispettive società all'amministrazione comunale per i servizi svolti;*
- *Sono state rettificate le seguenti voci contabili del Conto Economico: tra i componenti positivi la voce "A)4c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi" dei bilanci delle singole società in consolidamento e per pari importo è stata rettificata la voce "B10/Prestazioni di Servizi" tra i componenti negativi del Conto Economico in quanto riferita ai ricavi/costi per prestazioni di servizi intercorsi tra le società;*
- *Sono state rettificate le seguenti voci contabili del Conto Economico: tra i componenti positivi la voce "A)1 Proventi da Tributi" presente solo nel bilancio dell'amministrazione e pari importo è stata rettificata la voce "B18/Oneri diversi di gestione" tra i componenti negativi del Conto Economico delle società in consolidamento in quanto riferita agli importi registrati come costi ed afferenti i tributi locali (IMU, TASI, TARI) pagati nell'anno:*

Per la parte

UTILI - PERDITE:

UTILI DA ATTRIBUIRE - PERDITE DA RIPIANARE				
AZIENDA	A.M.S. Spa	Picenambiente	C.A.A.P. SCpa	C.I.I.P. Spa
Vs COMUNE	-	72.840,16	-	-

I rapporti economici Utili/Perdite derivano da quanto segue:

- **Comune/ Picenambiente Spa:**
 - la somma a Credito del Comune si riferisce ai proventi del servizio parcheggi e ai tributi Imu e Tasi.

Tali operazioni infragruppo (**UTILI - PERDITE**) hanno determinato i seguenti interventi contabili:

- *Nell'attivo dello stato patrimoniale, e' stata rettificata la voce contabile "C)II4c Crediti esigibili entro l'anno/Altri Crediti/altri" del Comune, sia nel passivo dello stato patrimoniale, alla voce "D5d Debiti/Altri Debiti/Altri" della società Picenambiente Spa per lo stesso importo di 72.840,16 in quanto trattasi della stessa partita contabile riguardante l'utile in distribuzione all'ente dalla società .*

Si precisa che:

- *Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è stata oggetto di elisione. Ad esempio l'imposta sul valore aggiunto pagata dal Comune a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.*
- *L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte. Nell'elaborazione del bilancio consolidato del comune di San Benedetto del Tronto è stata fissata come soglia minima per la determinazione della rilevanza delle operazioni l'importo di € 3.000,00.*

IDENTIFICAZIONE DELLE QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità sopra indicate, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Il metodo di consolidamento integrale prevede la somma dei bilanci (opportunosamente rettificati) degli organismi controllati a quello della Capogruppo, con evidenziazione della quota di capitale di pertinenza di terzi.

A tale scopo si è proceduto alla definizione della relativa quota come dettagliato nella tabella sottostante, precisando che il calcolo è effettuato precedentemente alle operazioni di consolidamento infragruppo che vanno ad incidere sugli utili. Il Patrimonio Netto di Terzi esprime la quota di capitale e utili che per effetto della integrazione dei bilanci non è di competenza del gruppo, ma rappresenta altri soggetti.

N.	Denominazione	Patrimonio Netto	Quota % Ente	PATRIMONIO NETTO ENTE	QP PATRIMONIO NETTO DI TERZI
1	Azienda Multiservizi	1.144.991,82	100	4.767.546,00	4.767.546,00
2	PicenAmbiente Spa	5.500.000,00	19,36	5.942.719,00	1.150.510,40
3	Centro Agro Alimentare Piceno	8.280.495,00	43,18	7.404.549,00	3.197.284,26

CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità sopra indicate, sono state aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (*cd. metodo integrale*);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (*cd. metodo proporzionale*).

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

L'articolo 11-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 stabilisce espressamente che il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:

2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

2. CONTENUTO

Il punto 5 dell'allegato n.4/4 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO" del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 specifica dettagliatamente il contenuto della nota integrativa così come di seguito:

"5. La nota integrativa al bilancio consolidato

Al bilancio consolidato e' allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle piu' significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare e' significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare e' significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entita' e sulla loro natura.*
- *l'elenco degli enti e delle societa' che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
 - *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*

-- della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;

- della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
 - l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni "
- ""

3. IL BILANCIO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Il bilancio del Comune comprende il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico ed è redatto in conformità degli articoli 229-230 del D.Lgs. 267/2000. I relativi dati scaturiscono dalla Contabilità generale economico-patrimoniale attraverso scritture di prima nota in partita doppia che permettono la rielaborazione e integrazione dei dati della Contabilità finanziaria, in particolar modo per la parte patrimoniale attiva. Il Bilancio del Comune di San Benedetto del Tronto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2015 ed utilizzato per le operazioni di consolidamento.

4. IL BILANCIO DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ'

I bilanci di esercizio 2014 delle società comprese nell'area di consolidamento sono riportati in allegato a soli fini informativi e conoscitivi, integrati delle note e comunicazioni inoltrate all'Ufficio Partecipazioni in risposta alle richieste del medesimo nelle fasi di predisposizione del Bilancio Consolidato, come di seguito specificato:

- Bilancio d'esercizio Azienda Multi Servizi Spa
- Bilancio d'esercizio Picenambiente Spa
- Bilancio d'esercizio C.A.A.P. Soc.Cons. p.a.
- Bilancio d'esercizio C.I.I.P. Spa

5. DATA DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

Tutti i bilanci da consolidare, sia del Comune che delle società sono chiusi alla data del 31 dicembre 2014.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E DATI RILEVANTI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci del Comune e delle singole aziende siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione utilizzati dal Comune e dalle aziende, le regole adottate nelle operazioni di pre-consolidamento e consolidamento, nonché il dettaglio delle voci di maggiore rilevanza presenti nei bilanci delle società in consolidamento.

Va preventivamente precisato, così come già evidenziato nella Relazione sulla gestione Consolidata, che ai fini delle operazioni di allineamento sono stati considerati i Crediti/Debiti che risultano al 31.12.2014 all'Ente Capogruppo certi, liquidi ed esigibili ed i connessi Costi/Ricavi.

▪ Criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento eventualmente applicate;

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

I criteri di valutazione di bilancio adottati dalle società sono stati esplicitati come segue:

- Azienda Multi Servizi Spa: da pagina 8 a 12 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- Picenambiente Spa: a pagina 9 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: da pagina 12 a 16 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: da pagina 1 a 6 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

Si è verificata una non completa omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, oltre che differenze con i criteri adottati dal Comune. L'omogeneizzazione potrà comunque essere effettuata progressivamente nel tempo e secondo le eventuali integrazioni al corrispondente principio contabile, tenendo nella dovuta considerazione che il presente Bilancio Consolidato è il primo elaborato a cura dell'amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto e che pertanto potrà essere affinato e migliorato negli anni a venire.

Si precisa inoltre che è comunque considerato accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La disomogeneità dei criteri di valutazione riguardante il comune deriva dal fatto che in base a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale (punto 3 - La misurazione dei componenti del risultato economico), per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento (di competenza) delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione (di competenza) delle spese. Tale modalità di rilevazione porta a non considerare, soprattutto nella parte spesa, molte delle movimentazioni finanziarie effettuate sui residui passivi e ciò determina, anche, disallineamento con gli omologhi valori delle voci contabili dei bilanci delle società che utilizzano, invece, come criterio generale di rilevazione, la competenza dell'esercizio che non sempre coincide con la fase di liquidazione della spesa, da parte della capogruppo Comune.

▪ Trattamento fiscale delle operazioni infragruppo;

Come precisato nella relazione al Bilancio Consolidato a pag. 16, nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è stata oggetto di elusione. Ad esempio l'imposta sul

valore aggiunto pagata dal Comune di San Benedetto del Tronto a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato. Considerato che il presente Bilancio Consolidato è il primo elaborato a cura dell'amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto, tale intervento potrà essere modificato negli anni a venire.

▪ **Soglia minima di rilevanza delle operazioni infragruppo;**

Come precisato nella relazione al Bilancio Consolidato a pag. 22 ,nell'effettuazione delle operazioni infragruppo propedeutiche al bilancio consolidato del comune di San Benedetto del Tronto è stata fissata come soglia minima per la determinazione della rilevanza delle operazioni l'importo di € 3.000,00 sia per gli elementi patrimoniali che per quelli economici. L'eliminazione di dati contabili può infatti essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

▪ **Informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni con l'Amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto e le altre società di cui al punto A) componenti del gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a dette operazioni), che dovranno essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato;**

Le operazioni infragruppo, oggetto di operazioni di eliminazione, sono state già esplicitate nella relazione al Bilancio Consolidato e rappresentate graficamente nei prospetti alle pagine da 18 a 21.

▪ **l'ammontare, distintamente per ciascuna voce, dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;**

Per quanto riguarda la capogruppo Comune di San Benedetto del Tronto, il dettaglio dei crediti aventi durata superiore ai cinque anni sono specificati nel tabulato che viene allegato al bilancio del Comune identificati come Allegato "A".

La ripartizione dei debiti e dei crediti in base alla loro durata residua risulta esplicitata come segue:

- Azienda Multi Servizi Spa: da pagina 16 a 17 per i crediti e da pag. 20 a 22 per i debiti nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014
- Picenambiente Spa.: nella nota titolata "Allegato 3" trasmessa all'ufficio ed allegata al bilancio della società;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: a pagina 19 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: a pagina 1 della nota prot. 20639 del 08.09.2015 trasmessa dalla società ed allegata al bilancio della medesima;

▪ **La composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale;**

Nello stato patrimoniale della capogruppo sono presenti valori solo per la voce Risconti passivi per € 15.054.392,33 che derivano in toto dalla voce di Stato Patrimoniale "E-II-1-a Contributi agli investimenti da altre amministrazioni Pubbliche" in cui confluiscono i contributi pervenute dallo Stato, Regione ed altri enti pubblici in conto investimenti.

Le società consolidate hanno comunicato il dettaglio di composizione delle voci in oggetto come di seguito:

- Azienda Multi Servizi Spa: a pagina 17, 18 e 22 nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014
- Picenambiente Spa.: nella nota titolata "Allegato 4" trasmessa all'ufficio ed allegata al bilancio della società;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: a pagina 18 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: da pagina 24 a 25 per i "ratei e risconti attivi" e da pag.31 a 34 per i "ratei e risconti passivi", a pag. 45 per gli "altri accantonamenti" del bilancio chiuso al 31.12.2014;

▪ **La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;**

Con riferimento alla capogruppo Comune di San Benedetto del Tronto l'importo relativo alla voce "Interessi ed altri oneri finanziari" si riferisce agli "Interessi passivi" su mutui esistenti nel 2014, agli oneri relativi al Prestito Obbligazionario emesso dall'ente ed agli interessi passivi su anticipazioni di cassa. Nello specifico € 420.059,67 derivano da nteressi passivi su mutui e sul Prestito Obbligazionario, € 29.238,00 Interessi su anticipazioni di cassa, € 171.547,00 da Swap Fondo Rischi Finanziari.

Per quanto riguarda le società consolidate la suddivisione richiesta è rilevabile come segue:

- Azienda Multi Servizi Spa: a pagina 26 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- Picenambiente Spa.: nella nota titolata "Allegato 4" trasmessa all'ufficio ed allegata al bilancio della società;

- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: a pagina 22 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: a pagina 26 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

▪ **La composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari";** ⁽⁸⁾

Per quanto riguarda la capogruppo Comune di San Benedetto del Tronto i proventi straordinari sono rappresentati dai residui per maggiori accertamenti derivanti dai Titoli I,II e III delle entrate e dalle insussistenze del titolo I di parte Spesa;

Con riferimento alle società in consolidamento la specifica delle voci richieste può essere rinvenuta come di seguito:

- Azienda Multi Servizi Spa: a pagina 27 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- Picenambiente Spa.: nella nota titolata "Allegato 4" trasmessa all'ufficio ed allegata al bilancio della società;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: da pagina 23 a 24 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: a pagina 48 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

▪ **Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci delle imprese incluse nel consolidamento;** ⁽⁹⁾

Precisato che tali dati sono parzialmente rinvenibili nel sito istituzionale del capogruppo Comune di San Benedetto del Tronto nello specifico il dati richiesti possono essere rilevati come segue:

- Azienda Multi Servizi Spa: a pagina 35 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- Picenambiente Spa.: nella nota titolata "Allegato 4" trasmessa all'ufficio ed allegata al bilancio della società;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: a pagina 23 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: a pagina 34 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

▪ **Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;**

Nessuna delle società incluse nel consolidamento ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

▪ **L'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo**

- *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
- *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società;*
- *della specifica ragione dell'eventuale esclusione dal bilancio consolidato dei rendiconti e bilanci di esercizio degli enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo per irrilevanza;*
- *della specifica ragione dell'eventuale esclusione dal bilancio consolidato dei rendiconti e bilanci di esercizio degli enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, con particolare riferimento all'assenza di rendiconto o bilancio della controllata o partecipata approvato (o predisposto per l'approvazione);*
- *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*

Per quanto riguarda le informazioni sopra richieste si fa espresso rinvio alle premesse della presente relazione e alla delibere di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015 nonché alle pagine dedicate presenti nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale in cui sono reperibili sia tabelle e prospetti degli enti e società partecipate ma anche per ciascuna di esse la quota di partecipazioni, sia i componenti dei Cda, i loro compensi, le attività svolte con specifica indicazione degli statuti e degli ultimi bilanci approvati.

▪ **l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:**

- a) **della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;**

L'elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato è reperibile dalle delibere di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015.

b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Per le società in consolidamento il dettaglio richiesto può essere rinvenuto come segue:

- Azienda Multi Servizi Spa: il prospetto è stato trasmesso con nota prot. 82 del 18.09.2015 dalla società e viene allegato al bilancio della società;
- Picenambiente Spa: nella nota titolata "Allegato 6" trasmessa all'ufficio ed allegata al bilancio della società;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: a pagina 25 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014;
- C.I.I.P. Spa: da pagina 40 a 42 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Il Comune di San Benedetto del Tronto non ha ripianato perdite degli enti, aziende e società del gruppo comprese o meno nel bilancio consolidato, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

▪ **Le attività di ricerca e sviluppo;**

L'elenco

- C.I.I.P. Spa: a pagina 110 punto 4 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

▪ **I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2014;**

- Azienda Multi Servizi Spa: nella nota prot. 82 del 18.09.2015 dalla società si precisa che nell'anno 2014 è stata indetta la gara per l'acquisto del secondo forno crematorio il cui utilizzo è previsto per il 2016;
- Picenambiente Spa: sono evidenziati dettagliatamente e minuziosamente nella relazione della gestione, allegata al bilancio d'esercizio;
- C.A.A.P. S.Cons.p.a.: sono evidenziati alla pagina 6 della relazione sulla gestione, allegata al bilancio d'esercizio;

▪ **L'evoluzione prevedibile della gestione;**

- Azienda Multi Servizi Spa: nella nota prot. 82 del 18.09.2015 trasmessa dalla società si specifica "non si prevede per l'esercizio 2015 una variazione nei risultati di gestione";
- Picenambiente Spa: è rinvenibile dalla lettura della relazione della gestione, allegata al bilancio d'esercizio;
- C.I.I.P. Spa: alla pagina 112 punto 8 del bilancio chiuso al 31.12.2014;

▪ **Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura per ciascuna categoria di operazioni previste;**

Nessuna delle società in consolidamento ha esplicitato obiettivi o azioni specifiche in materia di gestione del rischio finanziario.

7. AREA DI CONSOLIDAMENTO

La qualificazione delle aziende all'interno dell'area di consolidamento si configura in controllate e collegate. Il D.Lgs. 118/2011 prevede, in sintesi, che:

- gli Enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti locali capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:
Elenco n.1 - gli enti, le aziende e le società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
Elenco n.2 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- i due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale (paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" allegato al D.Lgs. 118/2011);
- l'elenco degli enti facenti parte del "Gruppo Comunale a Bilancio consolidato" (Elenco n. 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo);
- l'amministrazione pubblica capogruppo, inoltre, impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;

Con le delibere di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015 il Comune di San Benedetto del Tronto ha approvato gli due elenchi così denominati:

Elenco n. 1 - "Gruppo Amministrazione Pubblica"

Elenco n. 2 - "Gruppo comunale a Bilancio Consolidato"

8. PRINCIPI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento individua le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il consolidamento dei bilanci può essere effettuato attraverso due diversi metodi:

- il **metodo integrale**, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- il **metodo proporzionale**, che consiste nell'aggregare l'importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

In considerazione del fatto che nell' **Elenco n. 2 - "Gruppo comunale a Bilancio Consolidato"** del Comune di San Benedetto del Tronto approvato con delibere di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015 sono presenti, oltre al Comune capogruppo, anche le n.4 società si specifica di seguito, il metodo di consolidamento utilizzato per ciascuna:

N.	ENTE / SOCIETA'	CLASSIFICAZIONE	MODALITA'
1	Azienda Multi Servizi Spa	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4a	Integrale
2	Picenambiente Spa	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4b	Integrale
3	C.A.A.P. S.Cons. p.a.	Società Controllata - Allegato 4/4 p.2 c. 4a	Integrale
4	C.I.I.P. Spa	Società Partecipata - Allegato 4/4 p.2 c. 5	Proporzionale

**IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ESERCIZIO 2014**

Questa relazione è stata predisposta, oltre che obblighi di legge, anche per consentire una migliore comprensione dell'elaborazione dello schema del bilancio consolidato dell'esercizio 2014 che si allega alla presente come di seguito precisato:

- stato patrimoniale attivo consolidato passivo e patrimonio netto consolidato.
- conto economico consolidato.

San Benedetto del Tronto, 02/11/2015